



Comune di Beinasco
Città Metropolitana di Torino

Relazione
al Rendiconto
di gestione esercizio 2025

Sommario

Premesse e analisi delle Gestione finanziaria	4
Bilancio di previsione.....	6
Variazioni di bilancio.....	6
Quadro generale riassuntivo	8
La gestione di cassa	10
Equilibri di cassa	10
Rendiconto dei flussi di cassa	11
Indicatore di tempestività dei pagamenti	15
Analisi della composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	18
Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio	19
Analisi delle risorse accantonate, vincolate e quota destinata ad investimenti.....	19
Allegato a/1 - risorse accantonate	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo contenzioso	23
Fondo obiettivi di finanza pubblica	23
Altri accantonamenti.....	23
Allegato a/2 - risorse vincolate	25
Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili.....	28
Vincoli derivanti da trasferimenti	28
Vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti.....	28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28
Allegato a/3 - risorse destinate agli investimenti	29
Parte destinata agli investimenti.....	30
Verifica degli equilibri di bilancio	31
Entrate.....	35
Analisi delle Entrate.....	35
Entrate titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37
Analisi delle Entrate titolo 1°	37
Entrate titolo 2 - Trasferimenti correnti.....	39
Analisi delle Entrate titolo 2°	39
Entrata titolo 3 - Entrate extratributarie	41
Analisi delle Entrate titolo 3°	41
Proventi dei servizi a domanda individuale	42
Entrate titolo 4 - Entrate in conto capitale	43
Analisi Entrate Titolo 4°	43
Entrate titolo 5 -Entrate da riduzione di attività finanziarie	45
Analisi Entrate Titolo 5°	45
Entrate Titolo 6 - Accensione Prestiti.....	46
Analisi Entrate Titolo 6°	46

Entrate titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere - cassiere.....	47
Analisi Entrate Titolo 7°	47
Spese	48
Analisi delle Spese	48
Spese titolo 1 - Spese correnti.....	49
Analisi delle Spese titolo 1°.....	49
Spese titolo 2 - Spese in conto capitale.....	53
Analisi delle Spese titolo 2°.....	53
Investimenti finanziati nell'esercizio.....	55
Spese titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie.....	58
Analisi delle Spese titolo 3°.....	58
Spese titolo 4 - Rimborso di prestiti	60
Analisi delle Spese titolo 4°.....	60
Spese titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.....	61
Analisi Spese Titolo 5°.....	61
Entrate e spese non ricorrenti	62
Analisi Indebitamento e gestione del debito	63
Gestione residui.....	64
Fondo pluriennale vincolato	66
Analisi FPV.....	66
Spesa di personale e rispetto dei limiti previsti dalla legge.....	67
Rispetto art.1 c. 557 legge 296/2006.....	67
Limite capacità assunzionali ex articolo 33 del Decreto Legge n. 34/2019	68
Rispetto limite spesa di personale a tempo determinato su valore 2009.....	68
Utilizzo del fondo di riserva	70
Partecipazioni e consorzi	71
Beinasco Servizi S.r.l.	72
Debiti fuori bilancio	74
Strumenti finanziari derivati.....	76
Fidejussioni, garanzie e altre forme di prestiti rilasciati dall'Ente.....	76
Contratti di PPP.....	76
Monitoraggio interventi finanziati con risorse P.N.R.R. - Next Generation EU.....	77

Premesse e analisi delle Gestione finanziaria

La presente Relazione della Giunta sulla gestione è un documento, allegato al Rendiconto, che illustra gli aspetti di natura finanziaria, economica e patrimoniale. In particolare, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento degli Enti Locali, la Relazione della Giunta sulla gestione:

- esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti (art. 151 c. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 - TUEL);

- contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 231 del D. Lgs n. 267/2000);

- illustra in particolare le seguenti informazioni (art.11 comma 6 del D. Lgs 118/2011):

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compreso l'utilizzo dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote accantonate (allegato a/1), delle quote vincolate (allegato a/2) e delle quote destinate agli investimenti (allegato a/3) che compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo per le quote vincolate, i vincoli derivanti da leggi e principi contabili, derivanti da trasferimenti, derivanti da mutui e altri finanziamenti, i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza e fondatezza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di cassa, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento nonché l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, con asseverazione dei rispettivi organi di revisione, evidenziando analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio sul residuo debito garantito dall'Ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie

per l'interpretazione del rendiconto;
informazioni sui contratti di locazione finanziaria e di partenariato pubblico privato.

La presente Relazione della Giunta sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, quale documento allegato obbligatorio al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2025. Essa illustra gli aspetti di natura finanziaria, economica e patrimoniale della gestione, esprimendo le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e contiene ogni informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 231 del TUEL.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato di amministrazione positivo di € 17.613.820,00, in lieve aumento rispetto al valore di € 17.326.676,88 registrato al 31 dicembre 2024 e in linea con il trend di progressiva solidità finanziaria dell'Ente. La parte disponibile del risultato di amministrazione, al netto delle quote accantonate (€ 8.834.040,21), vincolate (€ 6.364.776,17) e destinate agli investimenti (€ 87.022,79), ammonta a € 2.327.980,83.

Sul piano della gestione corrente, l'esercizio ha registrato il rispetto di tutti gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa vigente, con un risultato di competenza di parte corrente positivo e un fondo di cassa al 31 dicembre 2025 pari a € 8.564.848,64. Il valore della cassa vincolata ammonta a € 322.302,99.

L'esercizio ha visto la prima rendicontazione del Piano dei flussi di cassa, adempimento introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 155/2024 nell'ambito degli obiettivi del PNRR (milestone M1C1-72 bis), con scostamenti complessivi tra previsioni e risultati definitivi ritenuti fisiologici per il primo anno di applicazione, in particolare per la spesa in conto capitale — fisiologicamente connessa agli stati di avanzamento delle opere PNRR — e per la spesa di personale, penalizzata dal protrarsi della trattativa per il rinnovo contrattuale.

Sotto il profilo delle entrate, le risorse di competenza accertate ammontano a € 30.277.765,14, con un tasso di riscossione in conto competenza del 69,04%. Le entrate tributarie (Titolo I) hanno sostanzialmente confermato i valori dell'esercizio precedente mentre le entrate extratributarie (Titolo III) hanno superato le previsioni per effetto dei proventi da sanzioni al Codice della Strada. L'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento né all'anticipazione di tesoreria.

Sul fronte delle spese, gli impegni di competenza ammontano complessivamente a € 29.568.472,88. La spesa corrente (Titolo I) si attesta a € 18.755.002,68, con un tasso di impegno del 79,44%, mentre la spesa in conto capitale (Titolo II) raggiunge € 7.243.413,54, trainata prevalentemente dagli interventi PNRR in fase di completamento e dagli investimenti in infrastrutture stradali. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti si conferma in fascia positiva, con un valore di -19,36.

L'Ente ha rispettato nell'esercizio 2025 tutti i principali vincoli in materia di spesa di personale: il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette si attesta al 19,29%, ampiamente al di sotto della soglia del 27% prevista dall'art. 33 del D.L. 34/2019, e il limite storico ex art. 1, comma 557, L. 296/2006 risulta rispettato.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 4.150,29, tutti riconducibili a sentenze esecutive del Giudice di Pace di Torino relative a ricorsi avverso violazioni al Codice della Strada, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL, con copertura in apposita voce di bilancio.

La presente Relazione è strutturata in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e illustra in particolare: i criteri di valutazione adottati; le principali voci del

conto del bilancio; le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno; l'analisi delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione (allegati a/1, a/2, a/3); la ragione della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni; la gestione di cassa e l'indicatore di tempestività dei pagamenti; la situazione del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni; gli esiti della verifica dei crediti e debiti con gli enti partecipati; l'elenco delle garanzie prestate; nonché ogni altra informazione necessaria all'interpretazione del rendiconto.

Bilancio di previsione

Il Bilancio di Previsione finanziario 2025 / 2027, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 19.12.2024 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2025 / 2027 ed allegati".

Inoltre, con:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 27.12.2024 è stato approvato il PEG Piano Esecutivo di Gestione 2025 / 2027 (risorse finanziarie);
- Con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 24.03.2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 / 2027.

Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state apportate al bilancio di previsione finanziario le seguenti variazioni suddivise per organo deliberante:

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	data	
CC	3	27/02/2025	Prima variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2025-2027 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.
CC	14	28/04/2025	Seconda variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2025-2027 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000. Approvazione modifica al Programma triennale dei Lavori pubblici 2025-2027
CC	16	27/05/2025	Terza variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2025-2027 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.
CC	20	30/06/2025	Ratifica della quarta variazione al bilancio di previsione 2025-2027 assunta in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
CC	27	28/07/2025	Quinta variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2025-2027 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e contestuali variazioni alle programmazioni triennali. Assestamento di bilancio.
CC	42	06/11/2025	Ratifica della sesta variazione al bilancio di previsione 2025-2027 assunta in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
CC	43	06/11/2025	Settima variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2025-2027 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e contestuali variazioni alle programmazioni triennali.

CC	55	22/12/2025	Ratifica dell'ottava variazione al bilancio di previsione 2025-2027 assunta in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
----	----	------------	---

GC	21	28/02/2025	Prima variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	22	28/02/2025	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2024.
GC	56	28/04/2025	Seconda variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	73	29/05/2025	Terza variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	78	30/05/2025	Quarta variazione al bilancio di previsione 2025-2027 assunta in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del del D.Lgs. 267/2000.
GC	79	30/05/2025	Quarta variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	81	11/06/2025	Quinta variazione della Giunta Comunale alla previsione di cassa, ex art. 175 comma 5bis, lettera d, del D.Lgs. 267/2000.
GC	108	28/07/2025	Sesta variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	115	06/08/2025	Prima autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2025-2027 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000
GC	117	29/08/2025	Settima variazione della Giunta Comunale alla previsione di cassa, ex art. 175 comma 5bis, lettera d, del D.Lgs. 267/2000.
GC	140	15/10/2025	Ottava variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	143	22/10/2025	Sesta variazione al bilancio di previsione 2025-2027 assunta in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
GC	144	22/10/2025	Nona variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	145	22/10/2025	Decima variazione della Giunta Comunale alla previsione di cassa, ex art. 175 comma 5bis, lettera d, del D.Lgs. 267/2000.
GC	153	06/11/2025	Undicesima variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	157	11/11/2025	Dodicesima variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	171	28/11/2025	Ottava variazione al bilancio di previsione 2025-2027 assunta in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
GC	172	28/11/2025	Tredicesima variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	184	15/12/2025	Prima autorizzazione al prelievo dal Fondo Rischi Contenzioso del bilancio di previsione 2025-2027 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000
GC	185	15/12/2025	Quattordicesima variazione della Giunta Comunale di P.E.G. 2025-2027 e cassa, ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000.
GC	195	22/12/2025	Quindicesima variazione della Giunta Comunale alla previsione di cassa, ex art. 175 comma 5bis, lettera d, del D.Lgs. 267/2000.

DT	134	28/03/2025	Prima variazione al P.E.G. 2025-2027 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000
DT	237	23/05/2025	Seconda variazione al P.E.G. 2025-2027 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000
DT	303	02/07/2025	Terza variazione al P.E.G. 2025-2027 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000
DT	533	21/11/2025	Quarta variazione al P.E.G. 2025-2027 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000
DT	644	29/12/2025	Quinta variazione del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000. Adeguamento partite di giro.

Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo al 31.12. 2025, a livello di previsioni definitive di competenza accertamenti e incassi delle entrate, e previsioni definitive di competenza impegni e pagamenti delle spese, risulta il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa inizio esercizio		9.213.665,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.385.314,70		Disavanzo di amministrazione	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	637.031,66				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.001.667,84				
di cui FPV in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	11.724.734,23	11.899.269,47	Titolo 1 Spese correnti	18.755.002,68	0,00
			Fondo Pluriennale Vincolato	503.201,08	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.847.222,35	1.905.784,35			
Titolo 3 Entrate tributarie	8.396.306,50	6.976.227,12	Titolo 2 Spese c/capitale	7.243.413,54	6.912.022,81
			Fondo pluriennale vincolato	3.947.186,26	
			- di cui fondo pluriennale	0,00	

			vincolato in c/capitale finanziato debito		
Titolo 4 Entrate c/capitale	4.680.152,08	3.946.227,95	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	116.707,38	135.457,38			
Totale Entrate finali	26.765.122,54	24.862.966,27	Totale Spese finali	30.448.803,56	25.267.910,45
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	57.414,06	57.414,06
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	3.512.642,60	3.461.590,11	Titolo 7 Spese c/terzi	3.512.642,60	3.648.049,22
Totale entrate dell'esercizio	30.277.765,14	28.324.556,38	Totale spese dell'esercizio	34.018.860,22	28.973.373,73
Totale complessivo ENTRATE	40.301.779,34	37.538.222,37	Totale complessivo SPESE	34.018.860,22	28.973.373,73
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPET/FONDO CASSA	6.282.919,12	8.564.848,64
TOTALE A PAREGGIO	40.301.779,34	37.538.222,37	TOTALE A PAREGGIO	40.301.779,34	37.538.222,37

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31-12-2025 è pari ad euro 8.564.848,64 come risulta dalla seguente tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				9.213.665,99
RISCOSSIONI	(+)	7.421.138,84	20.903.417,54	28.324.556,38
PAGAMENTI	(-)	3.006.638,66	25.966.735,07	28.973.373,73
SALDO DI CASSA AL 31 Dicembre	(=)			8.564.848,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 Dicembre	(=)			8.564.848,64

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

SALDO ENTE CASSA E CASSA VINCOLATA	
	Importo
Fondo di cassa al 31 Dicembre	8.564.848,64
Di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2025	399.449,08

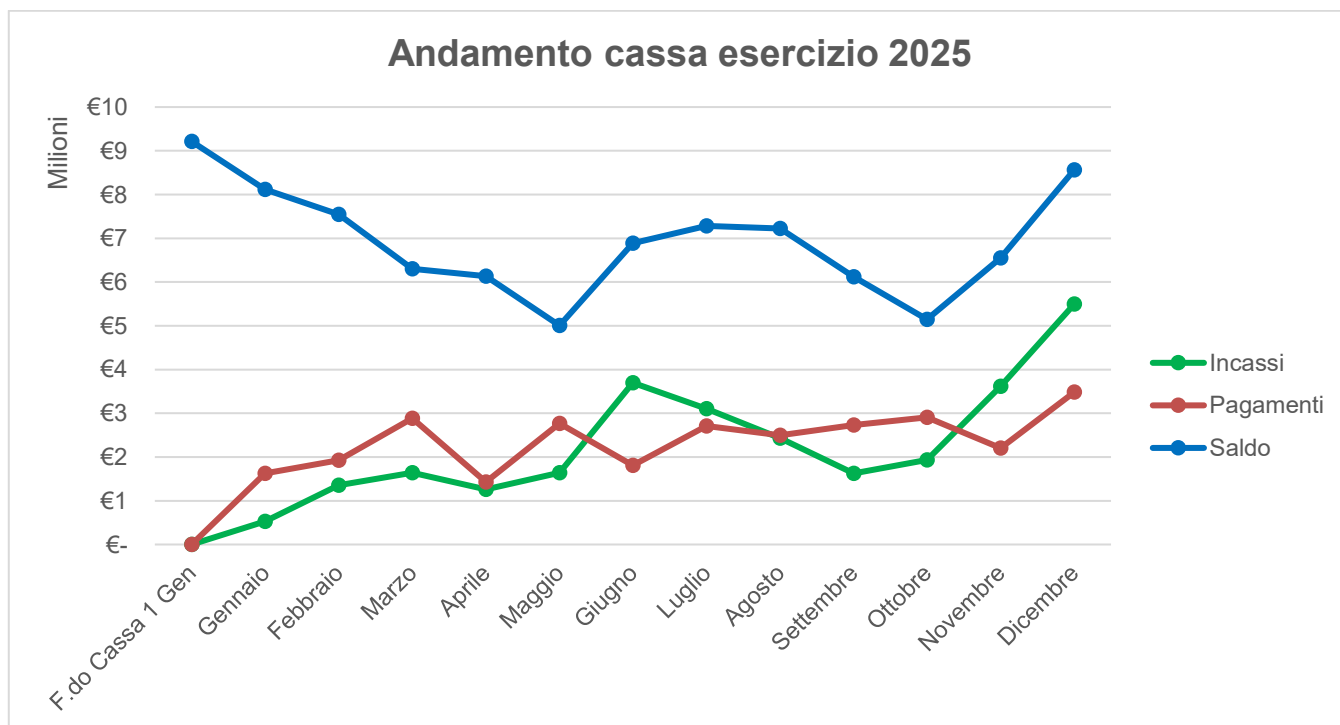
Equilibri di cassa

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.



L'Ente ha proceduto alla parificazione del saldo di cassa al 31.12.2025 fornito dal Tesoriere con le risultanze contabili interne, e da atto che risultano presenti su conti correnti postali al 31.12.2025 ulteriori incassi per euro 15.361,50, tempestivamente riversati nell'esercizio 2026 per le regolarizzazioni previste.

Si registra inoltre una consistenza di cassa vincolata al 31.12.2025 di euro 399.449,08 che differisce per € 11.804,69 da quella presente in tesoreria al 31.12.2025, a causa di due contributi a rendicontazione, di parte corrente, i cui anticipi in termini di cassa hanno superato i mandati effettuati dall'Ente, determinando tale differenza. Nei primi mesi del nuovo esercizio ulteriori mandati e reversali hanno determinato il riallineamento del saldo.

Dal punto di vista analitico si evidenzia come il saldo di cassa al 31.12.2025, pur mantenendo una rilevante solidità, vede una riduzione di circa 700.000,00 € prevalentemente imputabile allo stato di avanzamento delle opere PNRR di maggiore importo, per le quali l'Ente eroga i SAL in anticipazione e solo successivamente ne richiede la corresponsione delle quote finanziate da parte dello Stato.

Rendiconto dei flussi di cassa

L'introduzione del Piano dei flussi di cassa discende dall'articolo 6 del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, che ha introdotto per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'approvazione dal parte dell'organo esecutivo, entro il 28 febbraio di ogni anno, di un piano annuale contenente il cronoprogramma degli incassi e dei pagamenti relativi all'esercizio di riferimento. Tale adempimento costituisce una misura essenziale per il raggiungimento della milestone M1C1-72 bis del PNRR, finalizzata alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Il piano deve essere redatto sulla base dei modelli uniformi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicati nella sezione ARCONET, e la sua corretta predisposizione è soggetta alla verifica dell'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile, come previsto dal comma 2 del medesimo art. 6 del DL 155/2024.

Ulteriori indicazioni operative sono state fornite dal MEF attraverso l'aggiornamento del principio contabile applicato alla programmazione (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011), con particolare riferimento al raccordo tra il piano di cassa e gli strumenti di programmazione finanziaria, nonché alle modalità di monitoraggio dei flussi e di aggiornamento trimestrale, ad opera del Responsabile Finanziario, del documento nel corso dell'esercizio.

Il Piano dei flussi di cassa rappresenta dunque uno strumento autonomo e imprescindibile per assicurare la coerenza tra previsioni finanziarie e fabbisogni di liquidità, prevenire ritardi nei pagamenti e garantire una gestione finanziaria trasparente ed efficace, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli standard europei.

Durante l'esercizio 2025 è stato pertanto redatto il primo piano dei flussi di cassa, che ha visto un importante lavoro di ridefinizione complessiva degli stanziamenti di cassa, e un complesso lavoro legato alla previsione ed al monitoraggio dei flussi effettivi, che però ha garantito al termine dell'esercizio un risultato soddisfacente in termini di capacità di previsione, di cui di seguito analizzeremo le risultanze.

Come evidenziato dalla tabella sottostante gli scostamenti complessivi vedono una sovrastima delle entrate di poco inferiore al 10% ed una sovrastima delle spese di poco superiore al 20%.

Per quanto concerne le entrate i maggiori scostamenti si sostanziano in:

- una sovrastima di circa 350.000,00 € (ca. 18%) di trasferimenti correnti dati dalla difficoltà nella puntuale previsione dell'erogazione di alcuni contributi a rendicontazione;
- una sovrastima di circa 250.000,00 € (ca. 23%) delle somme introitate a titolo di rimborso di parte corrente, data dalla difficoltà nel prevedere la temporalità diversificata a seconda degli anni che contraddistingue alcune di esse;
- una sovrastima di circa 1.600.000,00 € (ca. 40%) degli incassi a titolo IV composto per circa 600.000,00 € dai contributi agli investimenti (ca. 16% del loro valore complessivo) e per circa 1.000.000,00 € dai proventi da alienazioni e dai titoli abitativi, i cui introiti risultano di difficile previsione, in un caso per l'effettivo interesse del mercato per i beni inseriti nel piano alienazioni, e nell'altro per l'effettiva esigibilità dei permessi a costruire rispetto le tempistiche di corresponsione degli oneri, previsti dalla legge.

L'analisi dei pagamenti evidenzia invece i seguenti disallineamenti:

- una sovrastima di circa 850.000,00 € (ca. 23%) riguardante la spesa di personale, attribuibile in parte alla mancata erogazione degli arretrati contrattuali, visto il protrarsi della trattativa, all'erogazione di alcune quote nei primi mesi dell'esercizio successivo, compresi gli incentivi per le funzioni tecniche;
- una sovrastima di circa 600.000,00 € (ca. 5%) dei pagamenti per l'acquisto di beni e servizi;
- una sovrastima di circa 480.000,00 € (ca. 15%) dei trasferimenti correnti, cui contribuisce principalmente il contributo straordinario per il recupero del complesso ex cinema Bertolino per 270.000,00 €;
- una sovrastima di circa 3.200.000,00 € (ca. 46%) dei pagamenti delle spese in conto capitale, attribuibile in maniera prevalente al macroaggregato 202, di cui però si evidenzia l'avvenuto pagamento in c/residui entro il primo bimestre 2026 di circa 900.000,00 € e circa 270.000,00 € a valere su impegni reimputati in sede di riaccertamento.

Gli elementi sopracitati, derivanti dalla prima rendicontazione del piano dei flussi di cassa, saranno tenuti in considerazione per gli aggiornamenti alle previsioni dell'esercizio 2026, si evidenzia la capacità di allineamento delle stime rispetto ai risultati definitivi, nel primo anno di introduzione di

tale adempimento, se si escludono spesa di personale (per quanto riguarda i rinnovi) e spese in conto capitale, per loro natura non prevedibili.

Codice SIOPE	Descrizione	Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)		
		Anno 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)		
		SIOPE 2023	Incassi effettivi	Previsioni di cassa
	FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ANNO	10.085.751,37	9.213.665,99	
	di cui con vincolo di cassa		322.302,99	

E.1.01	Tributi	8.472.335,66	9.176.792,56	8.821.966,28
E.1.01.01	Imposte, tasse e proventi assimilati	8.472.335,66	9.176.792,56	8.821.966,28
E.1.03	Fondi perequativi	2.846.284,79	2.722.476,91	2.723.000,00
E.1	Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.318.620,45	11.899.269,47	11.544.966,28
E.2.01	Trasferimenti correnti	1.956.457,35	1.905.784,35	2.252.918,96
E.2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.034.602,67	1.128.612,26	1.221.485,42
E.2.01.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	537.968,92	695.506,75	656.618,80
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	134.223,30	513.963,10	6.205,00
E.2.01.01.01.***	Restante parte di Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	403.745,62	181.543,65	650.413,80
E.2.01.01.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	496.633,75	433.105,51	564.866,62
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	366.351,64	301.813,89	368.622,33
E.2.01.01.02.***	Restante parte di Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	130.282,11	131.291,62	196.244,29
E.2.01.**	Restante parte di Trasferimenti correnti	921.854,68	777.172,09	1.031.433,54
E.2	Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.956.457,35	1.905.784,35	2.252.918,96
E.3.01	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.311.702,00	2.611.387,25	2.832.874,95
E.3.02	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.900.520,73	3.234.819,31	3.469.182,36
E.3.03	Interessi attivi	2.519,43	2.814,64	3.157,53
E.3.04	Altre entrate da redditi da capitale	74.947,68	58.292,64	50.000,00
E.3.05	Rimborsi e altre entrate correnti	1.204.599,03	1.068.913,28	1.319.505,66
E.3	Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.494.288,87	6.976.227,12	7.674.720,50
E.4.01	Tributi in conto capitale	94.342,18	116.045,12	92.065,92
E.4.02	Contributi agli investimenti	2.369.177,67	3.493.040,11	4.072.930,74
E.4.03	Altri trasferimenti in conto capitale			37.436,00
E.4.04	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	39.595,91	71.393,24	323.203,00
E.4.05	Altre entrate in conto capitale	567.685,90	265.749,48	1.036.324,43
E.4	Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.070.801,66	3.946.227,95	5.561.960,09
E.5.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine	107.500,00	135.457,38	135.457,38

E.5	Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	107.500,00	135.457,38	135.457,38
E.9.01	Entrate per partite di giro	3.116.024,99	3.432.773,34	3.475.613,06
E.9.02	Entrate per conto terzi	294.973,08	28.816,77	69.739,73
E.9	Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.410.998,07	3.461.590,11	3.545.352,79
E.0.00.00.99.999	Carte contabili	0,00	0,00	391.747,18
TOTALE RISCOSSIONI (al netto anticipazione del tesoriere)		26.358.666,40	28.324.556,38	31.107.123,18
di cui riscossioni con vincolo di cassa			265.715,21	0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI		36.444.417,77	37.538.222,37	40.320.789,17
di cui con vincolo di cassa			588.018,20	322.302,99

		Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)		
		Anno 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)		
		SIOPE 2023	Pagamenti effettivi	Previsioni di cassa
U.1.01	Redditi da lavoro dipendente	3.284.476,56	3.661.885,64	4.508.269,06
U.1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	239.140,30	266.890,77	316.885,05
U.1.03	Acquisto di beni e servizi	10.487.707,67	10.920.010,93	11.528.621,32
U.1.04	Trasferimenti correnti	3.056.663,62	3.098.707,86	3.578.407,70
U.1.07	Interessi passivi	59.339,88	6.776,74	11.820,00
U.1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.806,40	47.493,13	86.140,96
U.1.10	Altre spese correnti	173.493,97	354.122,57	481.816,76
U.1	Totale Titolo 1 - Spese correnti	17.352.628,40	18.355.887,64	20.511.960,85
U.2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.480.542,49	6.841.065,74	9.744.883,10
U.2.03	Contributi agli investimenti	29.694,93	44.162,00	343.477,00
U.2.05	Altre spese in conto capitale	4.981,92	26.795,07	41.000,00
U.2	Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.515.219,34	6.912.022,81	10.129.360,10
U.4.01	Rimborso di titoli obbligazionari	365.854,48	0,00	0,00
U.4.03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	52.602,19	57.414,06	57.500,00
U.4	Totale Titolo 4 - Rimborso Prestiti	418.456,67	57.414,06	57.500,00
U.7.01	Uscite per partite di giro	2.801.708,23	3.620.151,73	3.917.159,95
U.7.02	Uscite per conto terzi	302.128,50	27.897,49	75.563,79
U.7	Totale Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.103.836,73	3.648.049,22	3.992.723,74
U.0.00.00.99.999	Carte contabili	0,00	0,00	452.099,14
TOTALE PAGAMENTI		24.390.141,14	28.973.373,73	35.143.643,83
di cui pagamenti con vincolo di cassa			200.373,81	0,00

FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE	12.054.276,63	8.564.848,64	5.177.145,34
di cui con vincolo di cassa		387.644,39	351.329,19
RICORSO ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00

Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché la pubblicazione ogni trimestre, a partire dal 2015, dell'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- transazione commerciale, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- giorni effettivi, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- data di pagamento”, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- data di scadenza, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- importo dovuto, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione” di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

Al 31 dicembre 2025 il valore annuale si è confermato nella soglia, con un valore di -19,36.

Il risultato di amministrazione

Nello schema di rendiconto di gestione l' allegato "Risultato di amministrazione" ha la finalità di dimostrare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione. L'art. 42 e gli articoli 186 e 187 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto del 2000, dettano la disciplina del risultato di amministrazione, integrata dal punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il risultato di amministrazione alla fine dell' esercizio è costituito dal fondo di cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale. Gli enti che hanno attivato anche il fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie inseriscono nel prospetto anche tale voce.

L'esercizio 2025 rileva un risultato di amministrazione di euro 17.613.820,00 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				9.213.665,99
RISCOSSIONI	(+)	7.421.138,84	20.903.417,54	28.324.556,38
PAGAMENTI	(-)	3.006.638,66	25.966.735,07	28.973.373,73
SALDO DI CASSA AL 31 Dicembre	(=)			8.564.848,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 Dicembre	(=)			8.564.848,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.280.370,59	9.374.347,60	17.654.718,19
Di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		3.178,90	12.182,60	15.361,50
Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	1.118.748,27	1.118.748,27
RESIDUI PASSIVI	(-)	553.621,68	3.601.737,81	4.155.359,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			503.201,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.947.186,26
FONDO PLURIENNALE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			17.613.820,00

Analisi della composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Il primo comma dell' art. 42 citato, come anche l'articolo 187 del TUEL, precisano che il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati per poi affermare che: "...Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare ... Pertanto, nella seconda sezione del prospetto, il risultato di amministrazione è articolato nelle diverse quote che lo compongono e la quota libera (identificata dalla lettera E) è determinata come differenza, se positiva, tra l'importo del risultato di amministrazione (lettera A) e le quote accantonate (lettera B), vincolate (lettera C) e destinate agli investimenti (lettera D)."

L' utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione è disciplinato dal comma 6 dell'articolo n. 42 del presente decreto, dal comma 2 dell' art. 187 del TUEL e dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, il quale precisa "che la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità ...".

Il risultato di amministrazione al 31.12.2025 è quindi composto come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025(4)	8.100.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	45.000,00
Altri Accantonamenti	638.404,21
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	50.636,00
Totale parte accantonata (B)	8.834.040,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.765.996,46
Vincoli derivanti da trasferimenti	499.593,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	99.186,22
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	6.364.776,17
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	87.022,79
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.327.980,83
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio

Di seguito viene mostrato l'andamento del risultato d'amministrazione degli ultimi 3 esercizi:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	15.847.609,49	17.326.676,88	17.613.820,00
<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>			
Parte accantonata (B)	8.608.893,60	8.335.130,55	8.834.040,21
Parte vincolata (C)	4.631.202,52	6.219.981,81	6.364.776,17
Parte destinata agli investimenti (D)	229.162,60	98.522,52	87.022,79
Parte disponibile (E = A-B-C-D)	2.378.350,77	2.673.042,00	2.327.980,83

Analisi delle risorse accantonate, vincolate e quota destinata ad investimenti

Nel rispetto della normativa vigente, tra gli allegati obbligatori al Rendiconto della gestione devono essere inseriti distinti prospetti che rappresentano il dettaglio analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione (allegato a/1), il dettaglio delle quote vincolate del risultato di amministrazione (allegato a/2) e il prospetto delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione (allegato a/3).

I prospetti allegati a/1 a/2 a/3 al risultato di amministrazione riferiti alle quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti confluite nel risultato di amministrazione, espongono l'evoluzione in corso d'anno delle varie componenti e vengono ulteriormente dettagliati nella presente relazione. I prospetti denominati allegati a/1 a/2 a/3 al rendiconto, approvati con DM del 1.08.2019, sono finalizzati a conciliare la rendicontazione contabile finanziaria con le esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici e dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La compilazione dei prospetti comporta un analitico esame delle singole poste di accantonamento o vincolo, con particolare riferimento alla natura delle entrate che le originano, all'impiego in corso d'anno e alle quote già presenti nel rendiconto dell'esercizio precedente.

Si tratta di una analisi molto complessa sia per quanto attiene la verifica del rispetto delle destinazioni di spesa che per quanto attiene la gestione e il monitoraggio nel tempo; la necessità di analisi a livello di singolo impegno/accertamento comporta infatti una puntuale verifica delle rilevazioni contabili che contrastano con la necessità di semplificazione ed efficienza dell'azione amministrativa richiedendo registrazioni sempre più complesse che spostano l'attenzione dalla visione d'insieme al dettaglio, con tutti i rischi che ne conseguono oltre che un notevole carico di lavoro per il servizio finanziario.

Allegato a/1 - risorse accantonate

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/1 al rendiconto.

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 01-01-Risorse accantonate al 01-01-2025	Risorse accantonate applicate nel bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione 2025 accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni di liquidità D.L.35/2013					
	TOTALE Fondo anticipazioni di liquidità D.L.35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo perdite società partecipate					
	TOTALE Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo contenzioso					
0196.000.01	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	45.000,00	0,00	43.500,00	-43.500,00	45.000,00
	TOTALE Fondo contenzioso	45.000,00	0,00	43.500,00	-43.500,00	45.000,00
	Accantonamento x FCDDE					
	Accantonamento x FCDDE	7.643.000,00	0,00	457.000,00	0,00	8.100.000,00
	TOTALE Accantonamento x FCDDE	7.643.000,00	0,00	457.000,00	0,00	8.100.000,00
	Fondo garanzia debiti commerciali					
	TOTALE Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica					

0196.000.07	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	51.000,00	-364,00	50.636,00
TOTALE Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	51.000,00	-364,00	50.636,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
TOTALE Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti da dettagliare in composizione avanzo						
0196.000.04	FONDO FINE MANDATO SINDACO	12.954,18	0,00	4.500,00	0,00	17.454,18
0196.000.02	FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLI NON COPERTE DA CONTRIBUTO REGIONALE	166.760,53	-48.810,50	30.000,00	0,00	147.950,03
0196.000.05	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	362.415,84	-200.000,00	0,00	207.584,16	370.000,00
Fondo passività potenziali		105.000,00	0,00	0,00	-2.000,00	103.000,00
TOTALE Altri accantonamenti da dettagliare in composizione avanzo		647.130,55	-248.810,50	34.500,00	205.584,16	638.404,21
TOTALE		8.335.130,55	-248.810,50	586.000,00	161.720,16	8.834.040,21

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza/inesigibilità).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

L'Ente si avvale del metodo della media semplice degli ultimi 5 anni precedenti e, secondo il disposto dell'art. 107-bis, comma 1, del D.L. n. 18/2020, utilizza i dati dell'esercizio 2019 in sostituzione di quelli dell'esercizio 2020.

Si può verificare un aumento dell'accantonamento rispetto al rendiconto precedente di circa 200.000,00 € dato principalmente dal crescente importo delle sanzioni derivanti dal C.d.S e dal complessivo aumento dei residui attivi. Seppur mitigata dai residui stralciati dal conto del bilancio riferiti all'esercizio 2021 prevalentemente riconducibili alle sanzioni stesse e alla TARI. Tali somme verranno, come di consueto, iscritte nel Fondo svalutazione crediti fino alla loro avvenuta riscossione o al discarico.

L'Ente esclude dall'accantonamento le somme riferite ai trasferimenti da parte di altre amministrazioni pubbliche e ai contributi a rendicontazione (per lo più ricadenti in tale fattispecie) sia in parte corrente che in parte capitale.

Si evidenzia infine anche il Fondo svalutazione crediti, che verrà approfondito nella N.I. allo stato patrimoniale ed in apposito allegato, composto dalla somma dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio che non siano successivamente stati riscossi o scaricati negli esercizi successivi.

Fondo perdite società partecipate

Il fondo perdite società partecipate si valorizza seguendo le disposizioni dell'articolo 21 del D.Lgs.175/2016, che prevede: *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"*.

A tal proposito l'Ente non rileva tra le sue società partecipate ed enti consorziati che presentino perdite nei bilanci consuntivi e d'esercizio per l'anno 2024.

Fondo contenzioso

Il Fondo contenzioso, come previsto dai principi contabili dell'Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011 e dai principi OIC, viene valorizzato in sede di Rendiconto della gestione commisurando il valore di passività potenziale derivante dai contenziosi in essere alla chiusura dell'esercizio, all'alea di soccombenza valutata dal legale patrocinante.

Al termine dell'esercizio 2025 l'Ente si vede coinvolto in tre contenziosi, di cui uno di natura tributaria già presente nello scorso rendiconto e per il quale non sono giunti aggiornamenti, e ulteriori due derivanti da ricorsi al T.A.R. e al Consiglio di Stato, su delle procedure di gara, promossi rispettivamente da due soggetti risultati esclusi dalle commissioni giudicatrici delle stesse.

Per il computo del fondo contenzioso viene considerata solo la prima causa, la cui alea di soccombenza è valutata come probabile (51%), mentre le ulteriori di cause, ricadenti entrambe nella categoria del possibile e per le quali risulta non stimabile, vista la natura amministrativa, l'eventuale passività potenziale, come stabilito dal principio contabile, e rafforzato dal nuovo principio ITAS 13, si ritiene non accantonare risorse.

Fondo obiettivi di finanza pubblica

Come previsto dalla Legge n. 207/2024 c.d. "Legge di Bilancio 2025" e poi definito dal D.M. 4.3.2025, l'Ente nell'esercizio 2025 ha previsto l'iscrizione "nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica"", per un valore di euro 51.000,00.

In sede di Rendiconto l'importo viene ridefinito negli effettivi 50.636,00, che saranno destinati nell'esercizio 2026 alla copertura di investimenti, come previsto dal dall'art.2 comma 2 lettera b del Decreto sopracitato.

Altri accantonamenti

Tra gli altri accantonamenti figurano:

- Il fondo per il **fine mandato Sindaco**, che comprende gli oneri da riconoscere al Sindaco, al termine del mandato, accantonati annualmente per la quota di competenza;
- Il fondo **morosità incolpevoli non coperte da contributo regionale**, che copre le passività potenziali derivanti appunto da tali fattispecie dell'ERP, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, anch'esso formato dagli accantonamenti per quote di competenza delle diverse annualità;
- Il fondo **rinnovi contrattuali**, accantonato per quote annuali, al fine di coprire l'onere derivante dagli arretrati contrattuali del personale dell'Ente, che dev'essere riconosciuto entro 30 gg dalla sottoscrizione del nuovo contratto;
- Il fondo **passività potenziali**, nel quale si accantonano somme come potrebbero gravare sul bilancio di esercizi futuri nel caso di realizzazione di eventi, che al momento della loro iscrizione, non sono certi né nel valore né nell'avvenimento.

Proprio a riguardo di questi ultimi due occorre rilevare:

- dei rinnovi contrattuali l'avvenuta applicazione sull'esercizio 2026 dell'avanzo presunto al fine di coprire tale onere a seguito della sottoscrizione del contratto al termine del mese di febbraio e la conseguente erogazione degli arretrati nel mese di marzo;
- delle passività potenziali si è provveduto allo storno della quota accantonata per l'eventuale copertura di sopravvenienza passiva del contratto di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti e dell'igiene urbana, accantonato nello scorso rendiconto a seguito di comunicazione

pervenuta da parte del CO.VA.R. 14 in occasione della riconciliazione debiti crediti per l'anno 2024. Lo svincolo a rendiconto 2025 viene affermato in quanto da comunicazioni successive non risultano contenziosi avviati dalla società affidataria del servizio. In questa sede e a fini conoscitivi si evidenzia tale fattispecie per euro 210.000 circa come passività possibile comunicata dal Consorzio COVAR14 e non già probabile.

- delle passività potenziali si è proceduto all'accantonamento di una somma pari alla quota investimenti di competenza dell'anno successivo (quota fissa a valere sugli anni di contratto) riferita al contratto di servizio per la gestione e il funzionamento degli impianti termici dell'Ente (convenzione Consip S.I.E. 4). Tale accantonamento rappresenta costante e prudenziale copertura degli investimenti presenti nella convenzione, garantendo in caso di necessità, gli equilibri di parte capitale, maturando le spese correlate in analogia al principio previsto per i PPP di durata pluriennale. In tali casi, infatti, l'ente non deve prevedere inizialmente la copertura del totale dei previsti impegni, ma la loro coerente previsione finanziaria, e l'utilizzo di questo strumento garantisce l'equilibrio di bilancio nel caso a fronte di tale obbligazione esistente non si realizzasse la relativa fonte di finanziamento.

Allegato a/2 - risorse vincolate

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/2 al rendiconto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Di seguito il riepilogo delle risorse vincolate:

Tipo	Prospetto riassuntivo	Importo
A	Vincoli derivanti dalla Legge	5.765.996,46
B	Vincoli derivanti da Trasferimenti	499.593,49
C	Vincoli derivanti da mutui	0,00
D	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	99.186,22
E	Altri vincoli	0,00
F	Totale risorse vincolate (A+B+C+D+E)	6.364.776,17

ELEZIONI GESTITE PER CONTO DELLO STATO	Elezioni gestite per conto dello Stato	0,00	0,00	59.388,26	51.697,08	0,00	0,00	0,00	7.691,18	7.691,18
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI EX L. 207/2024 - LEGGE DI BILANCIO 2025	COMPLETAMENTO GATTI	0,00	0,00	27.535,00	27.535,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto "RESONANCE"	INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	10.923,69	10.923,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PNRR M2 C2 2.2 PUI - CENTRO CULTURALE PIAZZA DOLCI	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE IN VIA DOLCI - LAVORI - PNRR - M5 C2 I2.2	0,00	0,00	344.605,46	344.605,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NEXT GENERATION EU - PNRR M2 C3 1.1 FUTURA - SCUOLA DE AMICIS	NEXT GENERATION EU - PNRR M2 C3 1.1 FUTURA - SCUOLA DE AMICIS - LAVORI	0,00	0,00	1.415.232,95	1.415.232,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - POLO INFANZIA GATTI	NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - POLO INFANZIA "GATTI"	0,00	0,00	900.693,59	900.693,59	0,00	0,00	0,00	-7.2759576141834E-11	-7.2759576141834E-11
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - ASILO NIDO GARELLI	NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - ASILO NIDO GARELLI	0,00	0,00	1.278.765,89	1.278.765,89	0,00	0,00	0,00	-5.8207660913467E-11	-5.8207660913467E-11
NEXT GENERATION EU - PNRR M1C1 I 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - E51C22001240006	NEXT GENERATION EU - PNRR M1C1 I 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - E51C22001240006	0,00	0,00	112.112,17	70.558,31	0,00	0,00	0,00	41.553,86	41.553,86
totale finanziamenti PNRR	MANUTENZIONE E ASSISTENZA SW	91.794,00	91.794,00	0,00	86.705,16	0,00	0,00	0,00	5.088,84	5.088,84
totale finanziamenti PNRR	Fornitura servizi specialistici per il sistema informativo	4.651,00	4.651,00	0,00	4.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NEXT GENERATION EU - PNRR M1C1 I 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.A PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - E51F22010690006	M1 C1 - Inv. 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	501,66	501,66	0,00	0,00	0,00	-0,50	0,00	501,66	502,16
M1 C1 - Inv. 1.4.4 - Estensione utilizzo ANPR - Stato civile digitale ANSC	0,00	0,00	0,00	8.979,20	4.575,00	0,00	0,00	0,00	4.404,20	4.404,20
PNC - A.1.1 - Integrazione liste elettorali su ANPR	0,00	1.122,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.122,40
TOTALE Vincoli derivanti da trasferimenti		521.988,26	406.607,60	5.058.094,18	4.861.812,35	160.773,53	57.903,07	0,00	442.115,90	499.593,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui										
TOTALE Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Contributo straordinario per riqualificazione ex cinema Bertolino	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER RECUPERO COMPLESSO EX CINEMA BERTOLINO	270.000,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cofinanziamento PNRR/CIDIS	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
Quota cofinanziamento realizzazione ciclabili "Corona delle delizie" - da proventi ex art 142 CDS	0,00	99.186,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.186,22
TOTALE Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		439.186,22	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	99.186,22
Altri vincoli da specificare										
TOTALE Altri vincoli da specificare		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE risorse vincolate (h=h1+h2+h3+h4+h5)		7.862.179,33	3.900.962,60	11.336.684,48	9.958.461,65	1.190.665,86	249.039,35	20.159,87	4.108.679,44	7.820.856,82
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)									0,00	1.456.080,65
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)									0,00	1.456.080,65
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=l1-m1)									3.666.563,54	5.765.996,46
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=l2-m2)									442.115,90	499.593,49
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=l3-m3)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=l4-m4)									0,00	99.186,22
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=l5-m5)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)									4.108.679,44	6.364.776,17

Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel paragrafo n. 9.2 del principio applicato della contabilità finanziaria.

Le risorse vincolate per tale fattispecie ammontano in totale ad 7.222.077,11 €, di cui accantonate ad FCDE per 1.466.080,66 € composte principalmente dalle seguenti voci:

- per 3.814.567,44 €, di cui 1.466.080,66 € accantonati in FCDE, e quindi per effettivi 2.348.486,78 € a titolo di avanzo derivante dai residui TARI;
- per 3.241.731,50 € quale avanzo dai proventi dalle sanzioni ex art. 142 al C.d.S.;
- per 92.842,54 € quale avanzo derivante dagli oneri per l'attivazione di nuovi centri commerciali da destinare ad iniziative di promozione del piccolo commercio;
- per 65.769,13 € quali risorse vincolate alla formazione ed al salario accessorio del personale.

Vincoli derivanti da trasferimenti

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Nella composizione del risultato di amministrazione la quota derivante dalla fattispecie in oggetto ammonta a 499.593,49 € di cui si distinguono principalmente:

- per 136.932,05 € avanzo derivante da trasferimenti regionali per le politiche di emergenza abitativa;
- per 77.198,01 € avanzo derivante da trasferimenti statali a titolo di FELS per il trasporto degli studenti con disabilità dovuto al non raggiungimento degli obiettivi;
- per 67.645,61 € avanzo derivante da trasferimenti regionali riferibili a FESR per l'intervento di riqualificazione della palazzina ex Novares;
- per 55.222,14 € derivante da FELS destinato a spesa sociale;
- per 51.549,06 € avanzo derivante da economie sui progetti PNRR – Next Generation EU - PA Digitale 2026 per le quali si intende mantenere la destinazione rispetto spesa di innovazione e digitalizzazione;
- per 46.769,46 € avanzo derivante da trasferimenti regionali e di altri enti locali per la gestione congiunta dei servizi bibliotecari dello SBAM e SBAM Ovest.

Vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono quelli afferenti a tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per l'Ente non sussiste tale fattispecie.

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente è presente la sola voce per cofinanziamento intervento Corona delle delizie di 99.186,22 €.

Allegato a/3 - risorse destinate agli investimenti

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL, sono rappresentate nell'allegato a/3 al rendiconto.

CAPITOLO DI ENTRATA - DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA - DESCRIZIONE	Risorse destinate agli investimenti al 01-01- 01-01- 2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Parte Destinata agli Investimenti							
Parte destinata investimenti	0,00	47.247,94	195.523,43	120.222,84	102.553,20	11.880,00	8.115,33
Parte destinata a investimenti proveniente da oneri di urbanizzazione	0,00	38.864,76	408.584,00	108.071,73	270.193,20	2.686,19	66.497,64
Destinata a eliminazione barriere architettoniche	0,00	12.409,82	0,00	0,00	0,00	0,00	12.409,82
TOTALE Parte Destinata agli Investimenti		98.522,52	604.107,43	228.294,57	372.746,40	14.566,19	87.022,79
TOTALE		197.045,04	1.208.214,86	456.589,14	745.492,80	29.132,38	174.045,58
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)							0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)							87.022,79

Parte destinata agli investimenti

L'ente durante l'esercizio 2025 ha impiegato 200.000,00 € di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese in parte corrente riferite alla manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. legge di bilancio 2017).

Verifica degli equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli: Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e di cui alla lettera b): gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.

gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili. Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Come riportato nella Circolare RGS n. 5 del 8 marzo 2020 "il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio".

Come si evince dal prospetto sottostante, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, rispettando gli obiettivi suddetti.

Si dà atto inoltre che l'Ente durante l'esercizio 2025 ha utilizzato 200.000,00 € di proventi da oneri di urbanizzazione per il finanziamento di manutenzioni ordinarie in parte corrente, come previsto dalla normativa, e la destinazione di proventi da sanzioni ai sensi del C.d.S. per 235.000,00 €, per il finanziamento di spese di investimento vincolate secondo quanto disposto dallo stesso codice.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	637.031,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.968.263,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C)Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.755.002,68
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	503.201,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-(-0,00)
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - tit 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-(-0,00)
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	57.414,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	(-0,00)
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		3.289.676,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.359.671,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	200.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	235.000,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		4.614.348,62
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	586.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.870.737,78
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.157.610,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	58.720,16
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.098.890,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.025.643,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.001.667,84
Q1) Fondo pluriennale vincolato spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.796.859,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	116.707,38
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	116.707,38
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	235.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.243.413,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.947.186,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		1.668.570,50
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.237.941,66
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		430.628,84
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	103.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		327.628,84
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	116.707,38
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziari	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		6.282.919,12
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025		586.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		4.108.679,44
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.588.239,68
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		161.720,16
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.426.519,52
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		161.720,16
O1) Risultato di competenza di parte corrente		4.614.348,62

Entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A)*100
TITOLO 1	11.678.000,00	11.724.734,23	9.070.194,34	77,36
TITOLO 2	2.374.141,01	1.847.222,35	1.481.298,31	80,19
TITOLO 3	7.652.924,70	8.396.306,50	5.007.350,81	59,64
TITOLO 4	7.644.019,56	4.680.152,08	1.785.319,49	38,15
TITOLO 5	116.707,38	116.707,38	116.707,38	100,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	5.472.000,00	3.512.642,60	3.442.547,21	98,00
Totale	37.437.792,65	30.277.765,14	20.903.417,54	69,04

Analisi delle Entrate

Il prospetto relativo al riepilogo generale delle entrate risulta strutturato come il prospetto relativo alla gestione delle entrate, comprese le specifiche evidenziate per ogni tipologia, ma con riferimento ai soli totali dei titoli.

Il prospetto si conclude con la rendicontazione del totale titoli delle entrate e del totale generale delle entrate con lo stesso specifico riferimento sopra richiamato per le tipologie.

Il totale generale delle entrate in conto competenza comprende anche il fondo pluriennale vincolato per spese correnti, il fondo pluriennale vincolato in conto capitale, il fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie se attivato, e l'utilizzo definitivo dell'avanzo di amministrazione

Il prospetto relativo alla gestione delle entrate indica, preliminarmente, con riferimento all'esercizio di competenza:

il fondo pluriennale vincolato per spese correnti che deve corrispondere al fondo pluriennale vincolato per spese correnti risultante dal conto del bilancio, parte spese, dell'esercizio precedente; il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale che deve corrispondere al fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale risultante dal conto del bilancio, parte spese, dell'esercizio precedente: l'utilizzo definitivo dell'avanzo di amministrazione, cioè l'avanzo applicato al bilancio e che corrisponde allo stanziamento definitivo della voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" del bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce che viene dettagliato nella tabella sottostante.

Utilizzo avanzo di amministrazione				
	Accantonato	Vincolato	Destinato	Libero
Rendiconto 2024	8.335.130,55	6.219.981,81	98.522,52	2.673.042,00
Previsione	0,00	-1.180.000,00	0,00	0,00
Var. CC n. 1	0,00	-721.831,35	0,00	0,00
Var. CC n. 2	-200.000,00	-1.884.253,25	-86.112,70	-1.152.727,30
Var. CC n. 3	0,00	-74.878,00	0,00	0,00
Var. CC n. 5 - assestamento	0,00	-40.000,00	0,00	-136.701,60
Var. CC n. 6 (GC d'urgenza)	0,00	0,00	0,00	-250.000,00
Var. CC n. 7	-48.810,50	0,00	0,00	-410.000,00
Var. CC n. 8 (GC d'urgenza)	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
Totale avanzo applicato	248.810,50	3.900.962,60	86.112,70	2.149.428,90
<i>Di cui parte corrente</i>	<i>248.810,50</i>	<i>1.061.485,60</i>	<i>0,00</i>	<i>49.375,60</i>
<i>Di cui parte capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>2.839.477,00</i>	<i>86.112,70</i>	<i>2.100.053,30</i>
Residuo	8.086.320,05	2.319.019,21	12.409,82	523.613,10

Entrate titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'andamento delle entrate del Titolo I nell'esercizio 2025 è il seguente:

Tipologia	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%
		(A)	(B)	Accertato
				(B/A)*100
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.955.000,00	9.002.257,32	100,53
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità;	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.723.000,00	2.722.476,91	99,98
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.678.000,00	11.724.734,23	100,40

Analisi delle Entrate titolo 1°

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva

emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Le entrate a titolo I registrano un andamento complessivo sostanzialmente immutato rispetto all'esercizio precedente, che merita però l'evidenza di alcuni dettagli:

- Aumentano di circa 250.000,00 € le entrate iscritte nella tipologia 101, data dalla risultante tra la riduzione della TARI, un aumento degli introiti previsti dall'IRPEF in seguito alla rimodulazione degli scaglioni su base nazionale, ed un aumento degli accertamenti per il recupero dell'evasione tributaria;
- Diminuiscono di circa 190.000,00 € le entrate da fondi perequativi, essendo stata, a partire dall'esercizio 2025, iscritta a titolo II la quota del Fondo per l'Equità del Livello dei Servizi prima ricompresa nel Fondo di Solidarietà Comunale, su cui grava anche nell'esercizio 2025 l'importo di Contributo alla finanza pubblica di circa 118.000,00 €.

Entrate titolo 2 - Trasferimenti correnti

L'andamento delle entrate del Titolo II nel esercizio 2025 è il seguente:

Tipologia	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%
		(A)	(B)	Accertato
				(B/A)*100
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.223.771,01	1.065.751,18	87,09
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.122.370,00	753.471,17	67,13
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	28.000,00	28.000,00	100,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.374.141,01	1.847.222,35	77,81

Analisi delle Entrate titolo 2°

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione. Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

In particolare:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate a titolo II vedono un importante scostamento sia sull'importo complessivo, che vede una riduzione di poco inferiore ai 700.000,00 € rispetto all'esercizio 2024 data dai seguenti fatti:

- L'aumento dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche di oltre 300.000,00 € che si compone per circa 160.000,00 € dalla sopracitata iscrizione del FELS a titolo II anziché tra le risorse perequative, e per la restante quota perlopiù per la conclusione di progetti legati ai bandi PADigitale del P.N.R.R., che ha generato un accertamento a conguaglio positivo;
- La riduzione di circa 1.000.000,00 € dovuta all'addendum percepito nel 2024 dal TRM per le quote di aggio eccedenti il contratto, non erogate nell'esercizio 2025, e oggetto di accordo nel corso dell'esercizio 2026.

Entrata titolo 3 - Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate del Titolo III nell'esercizio 2025 è il seguente:

Tipologia	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%
		(A)	(B)	Accertato
				(B/A)*100
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.849.351,32	2.570.515,04	90,21
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività; di controllo e repressione delle irregolarità; e degli illeciti	3.297.500,00	4.315.326,06	130,87
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	2.292,62	1.951,53	85,12
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	59.000,00	58.292,64	98,80
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.444.780,76	1.450.221,23	100,38
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	7.652.924,70	8.396.306,50	109,71

Analisi delle Entrate titolo 3°

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Gli importi del titolo III dell'entrata vedono un sostanziale equilibrio con l'esercizio precedente, ad eccezione dei proventi derivanti dalle attività di controllo e repressione degli illeciti, che vedono una riduzione di circa 600.000,00 € attribuibile al calo fisiologico che usualmente si rileva sulle sanzioni al C.d.S. Elevate ai sensi dell'art.142 da postazioni fisse, in virtù della loro maggiore conoscibilità nel tempo e la conseguente utilità del loro impiego.

Proventi dei servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Si precisa che il servizio dell'asilo nido è in concessione e pertanto gli introiti da esso derivante, ad eccezione di determinati contributi pubblici, sono direttamente introitati dal concessionario e quindi qui evidenziati solo a titolo di esaustiva rappresentazione della quota a carico dell'amministrazione, pur senza figurare nel bilancio dell'Ente.

Si evidenzia la diminuzione della copertura del servizio di refezione che si sostanzia nell'aumento del costo pasto per il Comune, a cui non è seguito un adeguamento tariffario a carico delle famiglie.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
IMPIANTI SPORTIVI	57.743,95	-	57.743,95	84.537,12	68,31%
MENSE (INSEGNANTI, C/TERZI E REFEZIONE SCOLASTICA)	562.629,93	62.183,30	624.813,23	1.004.442,08	62,21%
ASILO NIDO (IN CONCESSIONE)	251.884,75	64.251,00	316.135,75	739.922,75	42,73%
Totale	872.258,63	126.434,30	998.692,63	1.828.901,95	54,61 %

Entrate titolo 4 - Entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate del Titolo IV nell'esercizio 2025 è il seguente:

Tipologia	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%
		(A)	(B)	Accertato
				(B/A)*100
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	110.000,00	113.799,12	103,45
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.837.816,56	4.192.752,03	61,32
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	116.203,00	78.449,75	67,51
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	580.000,00	295.151,18	50,89
Totale TITOLO 5	Entrate in conto capitale	7.644.019,56	4.680.152,08	61,23

Analisi Entrate Titolo 4°

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.

- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

L'andamento delle entrate in conto capitale continua a risentire fortemente degli accertamenti per contributi agli investimenti delle opere PNRR in corso di esecuzione, nell'anno di maggior attività delle stesse in vista della loro prossima conclusione.

Vedono invece una costante tendenza calante, seppur inferiore all'esercizio precedente, le entrate per permessi di costruire e da sanatorie edilizie, presumibilmente dato dalla stabilizzazione del settore privato dopo il termine delle principali misure nazionali di incentivazione.

Entrate titolo 5 -Entrate da riduzione di attività finanziarie

L'andamento delle entrate del Titolo V nell'esercizio 2025 è il seguente:

Tipologia	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%
		(A)	(B)	Accertato
				(B/A)*100
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività; finanziarie	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	116.707,38	116.707,38	100,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività; finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività; finanziarie	116.707,38	116.707,38	100,00

Analisi Entrate Titolo 5°

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E).

Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Le entrate del titolo V vedono una riduzione, come evidente già in previsione, date dalla conclusione del piano di ammortamento del prestito concesso all'associazione "Educazione e Assistenza", mentre rimane costante l'apporto della società controllata Beinasco Servizi S.r.l. rispetto al vigente piano di rientro del debito consolidato durante l'esercizio 2020, di cui si dettaglierà nell'apposita sezione.

Entrate Titolo 6 - Accensione Prestiti

L'andamento delle entrate del Titolo VI nell'esercizio 2025 è il seguente:

Tipologia	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%
		(A)	(B)	Accertato
				(B/A)*100
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00

Analisi Entrate Titolo 6°

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

L'Ente non è ricorso all'indebitamento nell'esercizio 2025, né ha in previsione di farlo negli esercizi successivi, per il finanziamento dei propri investimenti.

Entrate titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere - cassiere

L'andamento delle entrate del Titolo VII nell'esercizio 2025 è il seguente:

Tipologia	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%
		(A)	(B)	Accertato
				(B/A)*100
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00

Analisi Entrate Titolo 7°

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Spese

L'andamento degli impegni di competenza delle spese, articolate in titoli, risulta il seguente:

Spese	Prev. Definitiva (competenza)	Impegni in c/competenza		Pagamenti in c/competenza		Residui generati da competenza
		Impegni (A)	%	Pagamenti (B)	%	(A-B)
Titolo 1	23.609.269,07	18.755.002,68	79,44	16.445.088,76	69,66	2.309.913,92
Titolo 2	15.823.037,78	7.243.413,54	45,78	6.239.307,03	39,43	1.004.106,51
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	57.500,00	57.414,06	99,85	57.414,06	99,85	0,00
Titolo 5	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.472.000,00	3.512.642,60	64,19	3.224.925,22	58,94	287.717,38
Totale	47.461.806,85	29.568.472,88	62,30	25.966.735,07	54,71	3.601.737,81

Analisi delle Spese

Il prospetto relativo al riepilogo generale delle spese per missioni risulta strutturato come il prospetto relativo alla gestione delle spese, comprese le specifiche evidenziate per ogni programma, ma con riferimento ai soli totali delle missioni. Il prospetto si conclude con la rendicontazione del totale missioni delle spese e del totale generale delle spese con lo stesso specifico riferimento sopra richiamato per i programmi.

Spese titolo 1 - Spese correnti

L'andamento delle uscite del Titolo I nell'esercizio 2025 è il seguente:

Macroaggregati	Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%
		(A)	(B)	Impegni
				(B/A)*100
101	Redditi da lavoro dipendente	4.492.414,05	3.743.569,09	83,33
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	323.554,05	275.709,84	85,21
103	Acquisto di beni e servizi	11.783.331,62	10.863.333,79	92,19
104	Trasferimenti correnti	4.000.117,35	3.449.501,79	86,24
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	83.200,00	65.297,08	78,48
107	Interessi passivi	11.820,00	6.852,36	57,97
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.914.832,00	350.738,73	12,03
Totale Titolo 1	Spese correnti	23.609.269,07	18.755.002,68	79,44

Analisi delle Spese titolo 1°

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) dà nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati

nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità

non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Si rilevano di seguito le osservazioni sull'andamento dei singoli macroaggregati di spesa corrente tra l'esercizio oggetto del rendiconto ed il precedente:

- **Macroaggregati 101-102**, la spesa di personale vede un aumento di poco inferiore ai 200.000,00 € dato dall'assunzione di ulteriore personale, che giunge quasi al completamento dell'organigramma previsto, e dal riconoscimento di una quota di incentivi alle funzioni tecniche, che non era stata erogata nell'esercizio 2024;
- **Macroaggregato 103**, la spesa per acquisto di beni e servizi vede un calo di circa 330.000,00 € data dall'insussistenza di partite economiche di natura straordinaria (mediazione con enel sole) descritte nel precedente rendiconto e una sensibile riduzione dei costi di notificazione degli atti mediante la piattaforma ministeriale SEND. Il calo si è realizzato nonostante alcuni aumenti di spesa riguardanti la digitalizzazione e l'implementazione dei sistemi informatici dell'Ente, e alcune prestazioni legate alla manutenzione e le funzioni tecniche;
- **Macroaggregato 104**, le uscite per trasferimenti correnti vedono un aumento di circa 470.000,00 € che, al netto di minori fluttuazioni di partite di minor rilevanza, sono dovute principalmente:
 - per circa 250.000,00 € dall'impegno delle risorse residue del contributo straordinario che l'Ente ha riconosciuto alla Parrocchia di San Giacomo (49% massimo delle spese sostenute), per il recupero dell'ex Cinema Bertolino, concluso nell'esercizio 2025 ed in fase di rendicontazione;
 - per circa 70.000,00 € a maggiori risorse per le attività a favore dei giovani, pervenute all'Ente in virtù di un bando regionale;
 - per circa 65.000,00 € quali maggior erogazione alla cittadinanza di fondi A.S.L.O. A seguito del trasferimento straordinario delle economie di progetto derivanti dalle annualità precedenti;
 - per circa 50.000,00 € quali trasferimenti delle componenti perequative UR1, UR2 e UR3, parzialmente coperte dalla corrispettiva entrata;
 - per circa 30.000,00 € quale maggiore spesa per l'assistenza scolastica ed extrascolastica a cittadini con disabilità;

- **Macroaggregato 107**, continuano nel loro trend calante dato dall'estinzione nell'esercizio precedente del prestito obbligazionario dell'Ente, e si rifanno a due mutui di minore entità di cui uno estinto al termine dell'esercizio e l'altro in conclusione al termine dell'esercizio 2027.
- **Macroaggregato 110**, le altre spese correnti rientrano nel range del 2023, rilevando nello scorso esercizio in particolar modo la copertura delle perdite dovute al COVID della partecipata Beinasco Servizi S.r.l. per gli esercizi 2020 e 2021.

Spese titolo 2 - Spese in conto capitale

L'andamento delle uscite del Titolo II nell'esercizio 2025 è il seguente:

Macroaggregati	Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%
		(A)	(B)	Impegni
				(B/A)*100
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.435.560,78	7.127.730,48	46,18
205	Altre spese in conto capitale	36.000,00	23.521,06	65,34
203	Contributi agli investimenti	351.477,00	92.162,00	26,22
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	15.823.037,78	7.243.413,54	45,78

Analisi delle Spese titolo 2°

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che

assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Durante l'esercizio 2025 viene mantenuto il trend in aumento delle spese per investimento, trainate dagli interventi PNRR (oltre il 70% del Macroaggregato 202) e dall'approssimarsi della loro conclusione prevista per l'estate 2026, essendo quindi l'anno più consistente per le diverse opere, e dagli interventi di manutenzione straordinaria e miglioria sulle infrastrutture stradali, finanziate dai proventi delle sanzioni ex. C.d.S. per circa 700.000,00 €.

Sono invece sostanzialmente stabili i contributi agli investimenti.

Investimenti finanziati nell'esercizio

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento, comprensivi degli stanziamenti di FPV già iscritti sul bilancio di previsione 2026-2028.

FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	2025	Cod
FPV Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale (al netto delle economie registrate in sede di riaccertamento)	2.929.921,23	1
Avanzo libero	2.020.194,15	2
Avanzo vincolato derivante da leggi e dai principi contabili CDS Art.142	1.396.023,20	3
Avanzo vincolato derivante da leggi e dai principi contabili CDS lett.A	69.911,74	4
Avanzo parte destinata agli investimenti D2	28.883,15	5
Avanzo parte destinata agli investimenti D1	46.675,67	6
Entrate da proventi sanzioni vincolati Art.142	223.405,88	7
Rimborso prestiti a medio-lungo termine	115.961,00	8
Entrate da sanatorie edilizie	95.938,00	9
Oneri di urbanizzazione	64.237,79	10
Proventi alienazione patrimonio	23.852,40	11
Proventi da trasformazioni di diritto di superficie in diritto di proprietà'	16.373,55	12
Proventi concessioni cimiteriali	29.403,00	13
Proventi alienazione automezzi	4.712,62	14

TOTALE RISORSE PROPRIE	7.065.493,38
%INCIDENZA	63%

RISORSE DI TERZI	2025	Cod
PNRR	3.816.832,89	15
Contributo agli investimenti ex l. 207/2024 Legge di Bilancio 2025	150.000,00	16
Contributo TRM per ristrutturazione ed interventi finalizzati a razionalizzazione energetica	158.273,53	17

TOTALE RISORSE DI TERZI	4.125.106,42
%INCIDENZA	37%

TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	11.190.599,80	-
--------------------------------------	----------------------	---

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2026	Fonti di Fin. Cod
ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	243,85	2
PICCOLI INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	204.046,21	1++2+5+6+8+9+11+12+13+14
STRAORDINARIA MANUTENZIONI CENTRALI TERMICHE	259.605,36	8+10
STRAORDINARIA MANUTENZIONE STABILE CASERMA DEI CARABINIERI	111.725,85	1+2
RINNOVO CPI EDIFICI COMUNALI	1.918,52	1
INCARICHI PROFESSIONALI PER INVESTIMENTI	109.234,00	2+3+6

TRASFERIMENTO A BEINASCO SERVIZI S.R.L. PER PICCOLI INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	74.079,80	1+2
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI PUBBLICI	83.363,53	17
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA DELLA SALUTE DI BORGARETTO	74.910,00	17
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI SU LOCALI DELL'ENTE	50.000,00	2
SISTEMA INFORMATIVO C.LE HW	55.552,82	1+2
SISTEMA INFORMATIVO C.LE SW	30.988,00	1+12
IMPIANTI SISTEMA INFORMATICO	3.678,75	1
ACQUISTO AUTOMEZZI POLIZIA MUNICIPALE	35.624,00	7
ACQUISTO MEZZI	3.464,87	6
REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE	107.872,49	1+7
SPESE PER MOBILI E ARREDI PER SCUOLE DELL'INFANZIA	5.000,00	2
NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - POLO INFANZIA "GATTI"	907.080,98	1+15
POLO INFANZIA "GATTI" - COFINANZIAMENTO ENTE	732.170,61	1
COMPLETAMENTO GATTI	27.535,00	16
SPESE PER MOBILI E ARREDI SCOLASTICI	5.000,00	2
STRAORDINARIA MANUTENZIONE E MESSA A NORMA PLESSI SCOLASTICI	3.837,00	1
RINNOVO CPI PLESSI SCOLASTICI	20.741,86	1+9+12
COSTRUZIONE NUOVA SCALA DI SICUREZZA A SERVIZIO SCUOLA A. MEI	79.028,16	2
NEXT GENERATION EU - PNRR M2 C3 1.1 FUTURA - SCUOLA DE AMICIS - LAVORI	1.472.660,95	1+15
NEXT GENERATION EU - PNRR M2 C3 1.1 FUTURA - SCUOLA DE AMICIS - INCARICHI E PRESTAZIONI	121.489,78	1
COFINANZIAMENTO DE AMICIS	587.840,00	2
RESTAURO MONUMENTI E OGGETTI DI VALORE	14.091,00	2
ACQUISTO APPARECCHIATURE LUOGHI DELLA CULTURA	2.865,42	12+14
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE IN VIA DOLCI - LAVORI - PNRR - M5 C2 I2.2	375.752,87	1+15
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE IN VIA DOLCI - COFINANZIAMENTO ENTE	902.440,15	1+2
SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CENTRO POLIFUNZIONALE DI BORGARETTO	101.690,60	1
STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	17.141,00	2
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA EX SCUOLA SERAO	112.746,80	1
CONTRIBUTI A TERZI PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	24.162,00	2
FORNITURA E POSA ARREDO URBANO E GIOCHI BIMBI	10.858,78	2+12+13
CONTRIBUTO L.R. 15/89	20.000,00	10
RIMBORSO E RESTITUZIONE ONERI	2.016,46	10+12
RIMBORSO E RESTITUZIONE ONERI - IMPRESE	21.504,60	10+11
MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI PUBBLICI	194.627,63	1+2
MONITORAGGIO ALBERATE COMUNALI E NUOVE PIANTUMAZIONI	98.600,89	1+13
CONTRIBUTO AI CITTADINI PER RIMOZIONE AMIANTO	2.000,00	12

ADEGUAMENTO NORMATIVA DELLA SEGNALETICA STRADALE	127.653,88	1+2+3+4
RIFACIMENTO TAPPETINI STRADALI	613.867,25	3
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLA TORRENTE SANGONE	7.107,01	1
MANUTENZIONE O NUOVA COSTRUZIONE MARCIAPIEDI	105.000,00	3+7
COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RIPARAZIONE IMPIANTI ESISTENTI	211.519,25	1+2+3+7
PICCOLI INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE VIE, PIAZZE, AREE VERDI, ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE , FORNITURA ARREDO URBANO E GIOCO BIMBI	48.814,34	1+12
AREA A PARCHEGGIO VIA FALCONE, ACCESSO DA VIA MIRAFIORI	1.090,65	1
RIFACIMENTO CAMMINAMENTO CICLOPEDONALE VIALE PEROTTI	79.840,13	1
ACQUISTO NUOVE PENSILINE O MANUTENZIONI STRAORDINARIE DI QUELLE ESISTENTI	215.075,13	1+3
MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CICLOPEDONALI VIA ROSSINI E VIA MIRAFIORI	160.000,00	3
COFINANZIAMENTO OO.PP. PER VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	229.477,00	3
NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - ASILO NIDO GARELLI	1.342.728,23	1+15
ASILO NIDO GARELLI - COFINANZIAMENTO ENTE	285.582,41	1+2
COMPLETAMENTO GARELLI	200.000,00	2
REALIZZAZIONE NUOVE BATTERIE DI LOCULI CIMITERO DI BEINASCO	179.000,00	1+2
SPOSTAMENTO CONDOTTA SMAT CIMITERO DI BEINASCO	52.302,68	1
REALIZZAZIONE CAMMINAMENTI E RETE SMALTIMENTO DELLE ACQUE CIMITERO DI BEINASCO E DELLA FRAZ. BORGARETTO	152.539,45	1+2
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00	2
REALIZZAZIONE CELLETTE OSSARIO E CINERARI	32.439,80	6
STRAORDINARIA MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE "ITALO CALVINO"	52.000,00	9
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE	15.372,00	3

TOTALI INVESTIMENTI	11.190.599,80
----------------------------	----------------------

Spese titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

L'andamento delle uscite del Titolo III nell'esercizio 2025 è il seguente:

Macroaggregati	Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%
		(A)	(B)	Impegni
				(B/A)*100
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Analisi delle Spese titolo 3°

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, e la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analogo riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente e l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. E il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di

concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

L'Ente non ha sostenuto spese di tale natura nel corso dell'esercizio 2025.

Spese titolo 4 - Rimborso di prestiti

L'andamento della spesa del Titolo IV nell'esercizio 2025 è il seguente:

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	Previsioni definitive	Impegni	%
	(A)	(B)	Impegnato (B/A)*100
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui o altri finanziamenti a medio lungo termine	57.500,00	57.414,06	99,85
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	57.500,00	57.414,06	99,85

Analisi delle Spese titolo 4°

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

L'esercizio 2025 ha visto la conclusione del piano di ammortamento di uno degli ultimi due mutui con Cassa Depositi e Prestiti, rimanendo così negli esercizi successivi solo gli oneri legati all'ultimo, che vede il suo termine naturale alla fine del 2027.

Spese titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

L'andamento delle uscite del Titolo V nell'esercizio 2025 è il seguente:

Macroaggregati	Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%
		(A)	(B)	Impegni
				(B/A)*100
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00

Analisi Spese Titolo 5°

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Come indicato in precedenza, l'Ente non ha fatto ricorso a tale facoltà.

Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. B), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Sono state accertate:

- per 52.852,00 € l'entrata corrente derivante da indennizzi di parte corrente in maniera eccedente rispetto alla ricorrenza storica di tali voci, solitamente attestate entro i 10.000,00 €;
- per 20.000,00 € l'entrata corrente derivante da incentivi da conto termico per gli interventi effettuati sugli impianti termici nell'ambito della Convenzione Consip S.I.E. 4.

Si rilevano invece i seguenti impegni:

- per 24.949,00 € la spesa finanziata da avanzo libero riferita all'attività di City branding del Comune di Beinasco;
- per 28.975,00 € spese parzialmente finanziate da avanzo libero nel campo informatico legate a formazione e attività non ricorrenti di implementazione dei sistemi informativi.

Analisi Indebitamento e gestione del debito

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2025 ha estinto il mutuo 4472547 contratto con Cassa Depositi e Prestiti spa.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

ISTITUTO MUTUANTE	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01	ACCENSIONE	RIMBORSO	ALTRO (+/-)	CONSISTENZA FINALE AL 31/12
Mutuo 4501234 C.D.P.	157.999,85	0,00	50.345,10	0,00	107.654,75
Mutuo 4472547 C.D.P.	7.068,96	0,00	7.068,89	0,00	0,00
TOTALE					107.654,74

Gestione residui

Di seguito si rappresenta l'andamento della gestione dei residui.

Titolo entrate	Residui iniziali	Variazioni			Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.235.589,98	722.716,41	-254.441,78	468.274,63	2.829.075,13	1.874.789,48
2 Trasferimenti correnti	496.509,79	268,15	-35.218,82	-34.950,67	424.486,04	37.073,08
3 Entrate extratributarie	7.404.896,97	669.384,57	-1.256.069,03	-586.684,46	1.968.876,31	4.849.336,20
4 Entrate in conto capitale	3.405.463,62	300.666,50	-41.721,70	258.944,80	2.160.908,46	1.503.499,96
5 Entrate da riduzione di attività; finanziarie	18.750,00	0,00	0,00	0,00	18.750,00	0,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	35.560,77	0,00	-846,00	-846,00	19.042,90	15.671,87
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo spesa	Residui iniziali	Variazioni			Residui pagati	Residui al 31/12
			Minori residui	Totale		
1 Spese correnti	2.330.761,38		-231.294,28	-231.294,28	1.910.798,88	188.668,22
2 Spese in conto capitale	1.028.731,91		-47.613,08	-47.613,08	672.715,78	308.403,05
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	485.567,45		-5.893,04	-5.893,04	423.124,00	56.550,41
Totale	3.845.060,74		-284.800,40	-284.800,40	3.006.638,66	553.621,68

Relativamente ai residui attivi conservati, di seguito l'analisi di anzianità degli stessi:

Anzianità dei residui attivi ante 2025 per titolo							
Titolo	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALI
1	0,00	0,00	4.413,31	435.839,66	500.681,94	933.854,57	1.874.789,48
2	0,00	0,00	0,00	31,93	33.401,15	3.640,00	37.073,08
3	370,00	0,00	20.657,97	1.175.302,69	1.433.952,45	2.219.053,09	4.849.336,20
4	300.000,00	37.436,00	0,00	60.900,59	173.358,91	931.804,46	1.503.499,96

9	0,00	0,00	0,00	1.248,00	8,00	14.415,87	15.671,87
TOTALI	300.370,00	37.436,00	25.071,28	1.673.322,87	2.141.402,45	4.102.767,99	8.280.370,59

Relativamente ai residui passivi conservati, di seguito l'analisi di anzianità degli stessi:

Anzianità dei residui attivi ante 2025 per titolo							
Titolo	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALI
1	3.166,80	3.091,48	500,00	11.009,70	40.606,00	130.294,24	188.668,22
2	0,00	0,00	1.638,00	1.767,78	19.777,85	285.219,42	308.403,05
7	50.000,00	0,00	0,00	0,00	2.011,34	4.539,07	56.550,41
TOTALI	53.166,80	3.091,48	2.138,00	12.777,48	62.395,19	420.052,73	553.621,68

Di seguito si elencano i residui attivi e passivi con un'anzianità superiore ai 5 anni:

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
2018 399 Piano Fin.: 4.02.03.03.999	Contributo TRM per realizzazione edificio polifunzionale a Borgaretto per finalità ambientali	300.000,00	Sopravvenienza attiva riferita a maggiore contribuzione. Incassati in data 4.03.2026.
2018 420 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	Canone per locali comunali anno 2018	370,00	Sollecitato ulteriormente con emissione di nuovo IUV. Incassati in data 4.02.2026

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
2011 689 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	Cauzione Concessione Area TRM	50.000,00	Cauzione. In attesa della restituzione.
2017 634 Piano Fin.: 1.09.99.04.001	CENTRI ESTIVI COMUNALI - edizione 2017 restituzione quota indebite "Estate Giò"	94,80	Atto in fase di redazione con relativa compensazione.
2018 848 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	Bando pubblico di concessione contributi comunali a parziale rimborso spese di trasporto pubblico sostenute dagli studenti nell'anno scolastico 2017/18	103,00	da fare atto di liquidazione a compensazione morosità mensa
2019 1080 Piano Fin.: 1.04.02.05.999	Contributo a.s. 2017/2018	115,00	da fare atto di liquidazione a compensazione morosità mensa
2019 1081 Piano Fin.: 1.04.02.05.999	Contributo a.s. 2018/2019	478,00	da fare atto di liquidazione a compensazione morosità mensa
2019 675 Piano Fin.: 1.09.99.04.001	Restituzione quote indebite utenti centri estivi 2019	176,00	da fare atto di liquidazione a compensazione morosità mensa
2019 482 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	Quota per coordinamento Comune di Torino	2.200,00	In attesa delle richiesta di pagamento da parte del comune di Torino.

Fondo pluriennale vincolato

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 dopo il riaccertamento esercizio 2025 è la seguente:

FPV (spesa)	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
FPV di parte corrente	794.418,28	637.031,66	503.201,08
FPV di parte capitale	3.263.731,53	3.001.667,84	3.947.186,26
FPV per partite finanz.	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.058.149,81	3.638.699,50	4.450.387,34

Analisi FPV

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Il Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2025 vede un incremento nel suo importo complessivo rispetto agli esercizi precedenti, dato da un sensibile aumento del fondo in parte capitale, frenato da una riduzione della parte corrente.

Il FPV corrente deve la sua riduzione al minor numero di incarichi di natura vincolata rispetto all'esercizio 2024.

Il FPV di parte capitale vede invece un aumento di quasi 1.000.000,00 €, dovuto in maniera preponderante all'approssimarsi della conclusione delle principali opere PNRR che hanno coinvolto il Comune di Beinasco, dell'importo totale, infatti, oltre 2.000.000,00 € riguardano le opere stesse o interventi collaterali, mentre un ulteriore importo di 1.100.000,00 € si riferisce ad interventi di manutenzione straordinaria o di miglioramento delle infrastrutture stradali.

Spesa di personale e rispetto dei limiti previsti dalla legge

La disciplina dei limiti assunzionali degli enti locali si inserisce in un quadro normativo articolato, che combina vincoli finanziari generali e criteri di sostenibilità della spesa. Accanto al sistema introdotto dall'articolo 33 del D.L. 34/2019, fondato sul rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto del FCDE, gli enti devono rispettare anche i limiti di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, che impone la riduzione e il contenimento della spesa di personale, includendo nel computo tutte le forme di lavoro flessibile e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi del comma 557-bis. Tale vincolo resta uno dei cardini del concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, e il suo mancato rispetto comporta l'applicazione del divieto assunzionale previsto dall'art. 76, comma 4, del D.L. 112/2008.

In parallelo, il tema del personale a tempo determinato rientra anch'esso nel perimetro delle spese soggette a controllo: le norme sul contenimento del lavoro flessibile richiedono che gli enti limitino l'incidenza della spesa per contratti a termine, comprendendola nel perimetro delle spese di personale disciplinate dal comma 557 e 557-bis della L. 296/2006. La Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) non ha introdotto nuovi tagli alle capacità assunzionali degli enti locali, ma tramite la circolare RGS n. 8/2025 ha fornito ulteriori indicazioni operative, confermando la permanenza dei vincoli sulla spesa e ribadendo l'esclusione di deroghe generalizzate per gli enti locali con riferimento al turn over e agli incrementi di spesa accessoria.

Nel loro complesso, queste disposizioni concorrono a definire un sistema integrato in cui la sostenibilità finanziaria, il contenimento del lavoro flessibile e il rispetto dei vincoli storici di spesa si intrecciano con le più recenti misure di riordino delle capacità assunzionali, delineando il quadro entro cui gli enti locali devono programmare il proprio fabbisogno di personale.

L'Ente dopo diversi anni di assunzione di nuove risorse, giunge oggi ad una situazione vicina alla soddisfazione del fabbisogno di personale per la quale prevede quasi solo più assunzioni in regime di turn-over.

Di seguito vengono rappresentate le tabelle dimostrative del rispetto di tutti gli indicatori sopracitati da parte dell'Ente nell'esercizio 2025.

Rispetto art.1 c. 557 legge 296/2006

	Media 2011/2013	Rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.629.188,67 €	4.131.835,59 €
Spese macroaggregato 103	7.666,67 €	7.682,94 €
Irap macroaggregato 102	237.237,67 €	237.645,07 €
Spese per CO.CO.CO	5.710,67 €	
Totale spese di personale (A)	3.879.803,68 €	4.377.163,60 €
(-) Componenti escluse (B)	420.075,33 €	983.023,54 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	- €	180.261,59 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	3.459.728,35 €	3.213.878,47 €

Limite capacità assunzionali ex articolo 33 del Decreto Legge n. 34/2019

	2023	2024	2025
TITOLO 1 - Entrate tributarie	11.448.325,98	11.669.747,61	11.724.734,23
TITOLO 2 - Trasferimenti	2.077.889,25	2.507.939,29	1.847.222,35
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.296.923,71	8.227.011,44	8.396.306,50
TOTALE	20.823.138,94	22.404.698,34	21.968.263,08
Media entrate correnti	21.732.033,45		
FCDE bilancio 2025 (consuntivo)	2.324.283,54		
A) Media Entrate Correnti al netto FCDE	19.407.749,91		
B) Spesa di personale anno 2025 (ultimo rendiconto in approvazione) (MACROAGGREGATI U1.01.00.00.001, U1. 03. 02.12.001, U1.0 3.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.999)	3.743.569,09		
C) Rapporto Spesa Personale/Entrate Correnti (B/A)	19,29%		
D) VALORE SOGLIA percentuale da decreto attuativo	27,00%		
E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A*D)	5.240.092,48		

Rispetto limite spesa di personale a tempo determinato su valore 2009

ANNO 2009 SPESA SOSTENUTA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		
TIPO CONTRATTO	CATEG.	SPESA ANNO 2009
ART. 110 T.U.E.L.	DIRIG.	83.588,89 €
	DIRIG.	81.332,04 €
	DIRIG.	80.416,89 €
<u>N.B. Non incide sul calcolo</u>		245.337,82 €

ANNO 2025 SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO cons.			
TIPO CONTRATTO	CATEG.	DIPENDENTE	SPESA ANNO 2025
ART. 110 T.U.E.L.	DIRIG.		97.272,82 €
<u>N.B. Non incide sul calcolo</u>			97.272,82 €

ART 108 T.U.E.L.	DIRET. GENER.	135.202,30 €
		135.202,30 €

ART. 108 T.U.E.L.	DIR. GEN.	0,00 €
		0,00 €

ART. 90 T.U.E.L.	D.1	8.061,15 €
	D.1	6.717,62 €
		14.778,77 €

ART. 90 T.U.E.L.	ex D.1	1 PART TIME 50%	18.749,76 €
	ex D.1	1 PART TIME 66,66%	24.523,84 €
			43.273,60 €

T. DETERMINATO	C.1	24.670,44 €
	C.1	22.203,40 €
	C.1	23.733,13 €
	C.1	15.426,54 €
	C.1	8.634,65 €
	B.1	4.370,19 €
		99.038,35 €

CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO			
			0,00 €

CO.CO.CO		21.618,00 €
		44.000,00 €
		65.618,00 €

TOTALE SPESA		43.273,60 €
---------------------	--	--------------------

LIMITE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO esclusa spesa per ART. 110 T.U.E.L.	314.637,42 €
--	---------------------

RESIDUO DISPONIBILE PER T. DETERMINATO	271.363,82 €
---	---------------------

Utilizzo del fondo di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Nel corso dell'esercizio 2025 la Giunta ha fatto ricorso ad un solo utilizzo del Fondo di riserva nel mese di agosto.

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		65.724,46
GC 115 6-8-2025	Prima autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2025-2027 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000	2.676,00
Importo assestato finale		63.048,46

Partecipazioni e consorzi

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di consorzi o società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Per le partecipazioni la forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denomin.	Tipologia	Natura giuridica	Attività svolta	Quota detenuta	Link bilancio
Beinasco Servizi	Società controllata	Società a responsabilità limitata	Manutenzione patrimonio, refezione scolastica, asilo nido, farmacia, servizi ausiliari, servizi bibliotecari	100%	https://www.beinascoservizi.it/bilancio/
S.M.A.T.	Società controllata	Società per azioni	Gestione servizi e infrastrutture idriche	0,86427%	https://www.smatorino.it/bilanci/
Consorzio Intercomunale dei Servizi	Ente strumentale	Consorzio	Servizi Socio Assistenziali	18,41%	https://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1200482&NodoSel=48
Consorzio di valorizzazione e dei rifiuti. Covar 14	Ente Strumentale	Consorzio	Servizi di igiene urbana e raccolta rifiuti	6,80%	https://www.covar14.it/index.php/amministrazione-trasparente/bilanci
Agenzia della Mobilità Piemontese	Ente Strumentale	Azienda consortile	Servizi di trasporto pubblico	0,06157%	https://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/
Ato - 3	Ente Strumentale	Ambito territoriale	Servizio idrico integrato	0,40%	http://www.ato3torinese.it/

Verifica rapporti debitori/creditori con il Comune di Beinasco ai sensi dell'art. 11, comma 6, D.L. 118/2011

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.L. 118/2011, si è provveduto a verificare la situazione debiti/crediti del comune di Beinasco nei confronti delle partecipate di cui all'elenco del paragrafo precedente.

Dalla verifica effettuata delle risultanze contabili dell'ente con quelle delle società ed enti partecipati, non è emersa alcuna discordanza tranne nei confronti della partecipata Beinasco Servizi s.r.l., di cui si detaglierà nel paragrafo seguente.

I prospetti risultanti verranno allegati alla deliberazione dell'organo Consiliare.

Beinasco Servizi S.r.l.

La società Beinasco Servizi S.r.l. è società controllata dal Comune di Beinasco quale Socio unico.

Durante l'esercizio 2025 la verifica di preconsuntivo evidenzia due elementi di criticità:

- una perdita di importo ancora in fase di definizione per la cui analisi si rimanderà alla redazione del bilancio di esercizio da parte della Società;
- un disallineamento nella verifica debiti crediti per euro 22.970,59 (18.828,35 € oltre IVA al 22%) a favore della Società Beinasco Servizi S.r.l.

Per il primo aspetto pare opportuno rammentare in questa sede le disposizioni di cui all'articolo 21 del D.Lgs.175/2016 ovvero che "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione" . Si anticipa quindi la necessità di valutare tali risultanze in sede di bilancio consolidato 2025 e, se confermato il dato di preconsuntivo, di adeguare il fondo perdite società partecipate sul rendiconto 2026.

In merito al secondo aspetto è necessario chiarire che il caricamento delle attività sulla piattaforma in uso richiede l'indicazione preventiva di un valore economico. Tale valore viene definito dall'Ufficio in maniera necessariamente approssimativa, poiché nella maggior parte dei casi non viene effettuato un sopralluogo preliminare. È infatti la società BS a svolgere successivamente il sopralluogo tecnico, a individuare in modo puntuale le lavorazioni necessarie e, a conclusione degli interventi, a procedere con la relativa consuntivazione. Tra il momento del caricamento preliminare da parte dell'Ufficio e la consuntivazione finale possono intercorrere anche tre mesi; ciò comporta inevitabilmente un margine di errore significativo nella stima iniziale.

Considerato inoltre che il budget deve essere definitivamente perfezionato a inizio novembre, così da poter essere inserito nell'ultima variazione di bilancio prevista per la fine del mese, l'Ufficio – nell'ottica di contenere l'impatto sul bilancio comunale sul Titolo 1 – ha provveduto a stimare le attività già svolte ma non ancora consuntivate, le attività caricate a sistema ma non ancora eseguite e le attività prevedibili nei due mesi successivi.

Tale previsione complessiva è stata stimata prudenzialmente. Tuttavia, l'attività effettivamente realizzata e consuntivata da B.S. si è poi rivelata superiore rispetto alla stima formulata in fase di predisposizione del budget.

Per gli esercizi futuri, in occasione della richiesta di revisione dei budget nel mese di novembre

dell'anno corrente, l'Ufficio competente provvederà a predisporre una stima maggiormente cautelativa (e quindi tendenzialmente sovrastimata) delle attività non ancora consuntivate, così da ridurre il rischio di scostamenti.

L'allegata informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente le discordanze e ne acquisisce tali motivazioni. Si chiarisce che, in linea con le disposizioni di cui all'art.11, c.6, l.j del D.Lgs.118/2011 l'Amministrazione procederà, in conseguenza al presente rendiconto, a disporre senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie ovvero all'applicazione di avanzo disponibile per la copertura di tale disallineamento.

Debiti fuori bilancio

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese, affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del TUEL.

Durante l'esercizio 2025 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio, tutti riferibili alla fattispecie dei debiti da sentenze esecutive:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 28.04.2025 venivano riconosciuti debiti per euro 1.795,33 derivanti da sentenze per la presentazione di ricorsi avverso le violazioni del C.d.S.;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28.07.2025 venivano riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 1.065,17 per dare esecuzione a sentenze del Giudice di Pace di Torino per la presentazione di ricorsi avverso le violazioni del C.d.S.;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 06.11.2025 venivano riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 259,00 per dare esecuzione a sentenze del Giudice di Pace di Torino per la presentazione di ricorsi avverso le violazioni del C.d.S.;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 22.12.2025 venivano riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 1.030,79 per dare esecuzione a sentenze del Giudice di Pace di Torino per la presentazione di ricorsi avverso le violazioni del C.d.S..

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, formatosi a seguito di sentenze del Giudice di Pace di Torino n. 2948/2024, n. 3087/2024, n. 173/2025, n. 306/2025 e n. 191/2025.	1.795,33
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, formatosi a seguito di sentenze del Giudice di Pace di Torino n. 890/2025, n. 952/2025, n. 1261/2025, n. 2774/2024, n. 1246/2025 e n. 967/2025.	1.065,17
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, formatosi a seguito di sentenze del Giudice di Pace di Torino n. 1866/2025 e n. 1991/2025.	259,00
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, formatosi a seguito di sentenze del Giudice di Pace di Torino nelle cause aventi RG n. 13788/2024, n. 4285/2025 e del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 4630/2017.	1.030,79
Totale debiti fuori bilancio	4.150,29

I sopraelencati debiti hanno trovato copertura in apposita voce di bilancio prevista per il rimborso di spese per procedimenti giudiziari.

Per quanto concerne la situazione al 31.12.2025, i dirigenti dell'Ente, con apposite dichiarazioni conservate agli atti del servizio politiche del bilancio, hanno dichiarato l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti a tale data, ad eccezione del Dirigente della Polizia Locale il quale dichiara di aver ricevuto due sentenze di soccombenza analoghe alle precedenti di cui:

- la sentenza 2176 del 01.9.2025 pervenuta dalla cancelleria ma per la quale la controparte non ha ancora fatto richiesta con apposita notifica, e pertanto non risultano decorsi i termini per il riconoscimento e il pagamento;
- la sentenza 3080 del 15.10.2025 pervenuta dal Giudice di Pace nel mese di ottobre ma non ancora notificata dalla controparte, e pertanto non decorrono ancora i termini per il pagamento nonché la quantificazione precisa dell'importo, che ammonterebbe a 222,40 € oltre IVA se dovuta;
- la sentenza 32810 del 28.11.2025 pervenuta nel mese di dicembre per un ammontare complessivo di per 211,24, per la quale è già stata esperita la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio nel mese di febbraio.

Il medesimo dirigente evidenzia inoltre la sussistenza di un debito ricadente nella fattispecie della lettera e comma 1 dell'art. 194 del TUEL per un importo complessivo di 9.010,68 € riferita alla rimozione e custodia di alcuni veicoli non ritirati dai proprietari, per il quale l'Ente provvederà al riconoscimento in apposita voce del bilancio di previsione 2026 2028.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Fidejussioni, garanzie e altre forme di prestiti rilasciati dall'Ente

L'Ente non ha fidejussioni o garanzie, ma iscrive tra i suoi prestiti quello derivante dal consolidamento del debito Beinasco Servizi S.r.l. che al 31.12.2025 ammonta, come da piano di rientro, ad euro 1.668.420,89.

Nel corso dell'esercizio 2025 il prestito rilasciato all'Associazione Educazione ed Assistenza è stato completamente estinto da parte della stessa, versando il montante residuo di € 37.500,00.

Di seguito il Piano di rientro del debito di Beinasco servizi S.r.l., di cui al paragrafo precedente:

ANNO	DEBITO RESIDUO AL 1.1. (PIANO DI RIENTRO AGGIORNATO)	RATA
2026	€ 1.668.420,89	€ 80.000,00
2027	€ 1.588.420,89	€ 80.000,00
2028	€ 1.508.420,89	€ 80.000,00
2029	€ 1.428.420,89	€ 80.000,00
2030	€ 1.348.420,89	€ 80.000,00
2031	€ 1.268.420,89	€ 80.000,00
2032	€ 1.188.420,89	€ 140.000,00
2033	€ 1.048.420,89	€ 140.000,00
2034	€ 908.420,89	€ 140.000,00
2035	€ 768.420,89	€ 140.000,00
2036	€ 628.420,89	€ 140.000,00
2037	€ 488.420,89	€ 280.000,00
2038	€ 208.420,89	€ 208.420,89

Contratti di PPP

Si dà atto che l'Ente non ha contratti di PPP attivi e pertanto non è tenuto alla compilazione di allegati riguardanti gli stessi come introdotto dal decreto del MEF del 10 ottobre 2024 nel paragrafo 13.1 del principio contabile applicato n. 4/1.

Monitoraggio interventi finanziati con risorse P.N.R.R. - Next Generation EU

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2025 si prende atto che le opere sostenute da fondi PNRR realizzate/in realizzazione dal Comune di Beinasco sono suddivise in quattro linee di intervento:

- PINQUA, con quattro opere di riqualificazione in parte cofinanziate dall'Ente;
- PUI, che prevede la realizzazione di un centro socio-culturale in P.za Danilo Dolci a Beinasco;
- FUTURA, che prevede la demolizione e ricostruzione in loco (ad eccezione di una) di tre plessi scolastici del comune di Beinasco riferiti ad un asilo nido, un polo dell'infanzia ed una scuola primaria.

Tali interventi a fronte di contributi per Euro 12.292.700,00 hanno previsto un cofinanziamento totale da parte dell'Ente ad oggi pari ad Euro 2.874.869,64 ed ulteriori risorse quali opere accessorie e forniture di completamento.

Gli interventi di digitalizzazione a cui ha aderito l'Ente sono 8 e sono inseriti nel programma PA DIGITALE, interessano invece l'adeguamento del portale informatico dell'Ente ed alcune sue componenti sistemistiche, l'adesione ad un sistema cloud in sostituzione ai server proprietari dell'Ente e la realizzazione di interoperabilità dei sistemi dell'Ente con diverse piattaforme nazionali (es. ANPR e PND).

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2025 si prende atto della conclusione di 5 interventi relativi al programma relativo ai servizi informatici come evidenziato nella tabella sottostante.

Si dà atto, inoltre, di aver speso tutte le risorse incassate, ed aver continuato i pagamenti con risorse proprie in attesa delle varie rendicontazioni dei SAL o conclusive, e i conseguenti trasferimenti da parte dello Stato.

Di seguito si rilevano anche i dati contabili e lo stato di avanzamento finanziario delle opere in corso:

Intervento	CUP	Mis.	Comp.	Linea d'intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo	Cofinanziamento	Importo impegnato	Importo pagato	Fase	Anticipi 2022	Anticipi / erogazioni 2023	Anticipi / erogazioni 2024	Anticipi / erogazioni 2025
INCREMENTO INFRASTRUTTURE MOBILITA SOSTENIBILE CICLOPEDONALE IN TERRITORIO DI BEINASCO. ID 1847	E51B21000650005	5	2	2.3	set-25	€ 930.000,00	€ 230.000,00	€ 930.000,00	€ 833.111,59	concluso	€ 70.000,00			
PERCORSO VIA DELLE LOSE. VERDE PER LA COMUNITA. ID 1854	E57H21000490001	5	2	2.3	mar-24	€ 190.000,00		€ 190.000,00	€ 173.798,96	concluso	€ 19.000,00			
REALIZZAZIONE AREE ESTERNE SCUOLA OUTDOOR. ID 1887	E57H21000500001	5	2	2.3	2022	€ 70.000,00		€ 70.000,00	€ 70.000,00	concluso	€ 7.000,00			
SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CENTRO MALINTESO. ID 1908	E57H21000510001	5	2	2.3	giu-24	€ 260.000,00	€ 19.161,92	€ 259.161,92	€ 231.536,75	concluso	€ 24.000,00			
PIAZZA DOLCI, IL NUOVO CENTRO DELLA CITTÀ. DA VUOTO URBANO A SPAZIO DELLA COMUNITÀ CULTURALE E SOCIALE	E55I22000020001	5	2	2.2	feb-26	€ 2.990.046,80	€ 995.746,80	€ 2.840.046,80	€ 1.160.696,88	realizzazione	€ 181.300,00			€ 501.088,03

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELOCALIZZATA DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO DE AMICIS	E51B22000970006	2	3	1.1	giu-26	€ 4.646.240,00	€ 587.840,00	€ 4.604.240,00	€ 2.843.014,54	realizzazione		€ 811.680,00	€ 1.623.360,00
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELOCALIZZATA DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GATTI	E55E22000020006	4	1	1.1	giu-26	€ 3.373.889,49	€ 733.889,49	3.373.889,49	€ 2.741.856,55	realizzazione	€ 240.000,00	€ 480.000,00	€ 562.243,43
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GARELLI	E55E22000200006	4	1	1.1	dic-25	€ 2.708.231,43	€ 308.231,43	€ 2.708.231,43	€ 1.832.039,49	realizzazione		€ 720.000,00	€ 566.775,36
ESTENSIONE UTILIZZO ANPR - STATO CIVILE DIGITALE ANSC - PA Digitale 2026	E51F24003550006	1	1	1,4	dic-25	€ 8.979,20		€ 4.575,00	€ -	realizzazione			
ADEGUAMENTO PIATTAFORMA TECNOLOGICA SUAP - PA Digitale 2026	E51F24004670006	1	1	1,4	giu-25	€ 18.072,71		€ 10.980,00	€ -	realizzazione			
ADEGUAMENTO PIATTAFORMA TECNOLOGICA SUAP (II INTERVENTO) - CUP E51F25000380006	E51F25000380006	1	1	1,4		€ 7.912,93		€ 5.795,00	€ -	realizzazione			

Di seguito si riporta invece la tabella degli interventi conclusi e per i quali è stato già interamente erogato il finanziamento previsto:

Intervento	CUP	Mis.	Comp.	Linea d'intervento	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase	Erogazioni 2024	Erogazioni 2025
ABILITAZIONE AI CLOUD PER LE PA LOCALI - PA Digitale 2026	E51C22001240006	1	1	1.2	€ 121.992,00	€ 80.438,14	€ 63.559,83	Concluso e asseverato		€ 121.992,00
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	E51F22003290006	1	1	1.4	€ 155.500,00	€ 63.440,00	€ 63.440,00	Concluso e asseverato		€ 155.234,00

PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI - PA Digitale 2026	E51F22002830006	1	1	1.4	€ 32.589,00	€ 24.644,00	€ 24.644,00	Concluso e asseverato	€ 32.589,00	
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	E51F22010690006	1	1	1.3	€ 20.344,00	€ 19.841,84	€ 19.494,00	Concluso e asseverato		€ 20.344,00
PNC INTERVENTO A 1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 -INVESTIMENTO 1.4 - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	E51F23000870001	1	1	1.4	€ 3.928,40	€ 2.806,00	€ 2.806,00	Concluso e asseverato	€ 3.928,40	